

## Alla ricerca del porto di *Patavium*

A *Patavium* esisteva un porto fluviale sul *Meduacus Maior* posto nel centro dell'attuale città. La documentazione degli scavi, eseguiti nel 1928-1935, per l'esatta individuazione del porto sono stati, in parte, rivisitati di recente. Dallo studio delle fonti storiche si ha che, a valle di Padova, il ramo maggiore del fiume, il *Meduacus Maior*, correva a Est e sfociava verso Malamocco, l'altro, il *Meduacus Minor* si biforcava a sua volta. Un primo ramo di questo, il vero e proprio *Meduacus Minor*, continuava nell'attuale Scolo Cornio, vicino a Lova, e sfociava in laguna verso Portosecco l'altro ramo andava ad unirsi al Bacchiglione. I riscontri geomorfologici non sono così numerosi come nel tratto dell'alta pianura, però alcune ricerche confermano, a grandi linee, quanto si trae dalle fonti.

A valle di Padova è confermata una biforcazione del Brenta, anche se più a valle di quanto indicato dalle fonti. Al limite della laguna vi sono parecchi segni di alvei fluviali abbandonati; uno è a Sanbruson in corrispondenza a quello che è stato indicato da Luciano Bosio (Bosio 1967). Ciò fa giustamente pensare che i percorsi individuati dagli storici non fossero direzioni stabili del Brenta, ma che esso formasse un delta con vari rami usufruiti anche in tempi diversi. La situazione complessiva delle informazioni geomorfologiche è riportata nella Carta Geomorfologica della Pianura Padana (Carta Geomorfologica 1997, foglio 3).

IWONA MODRZEWSKA-PIANETTI - FRANCO PIANETTI

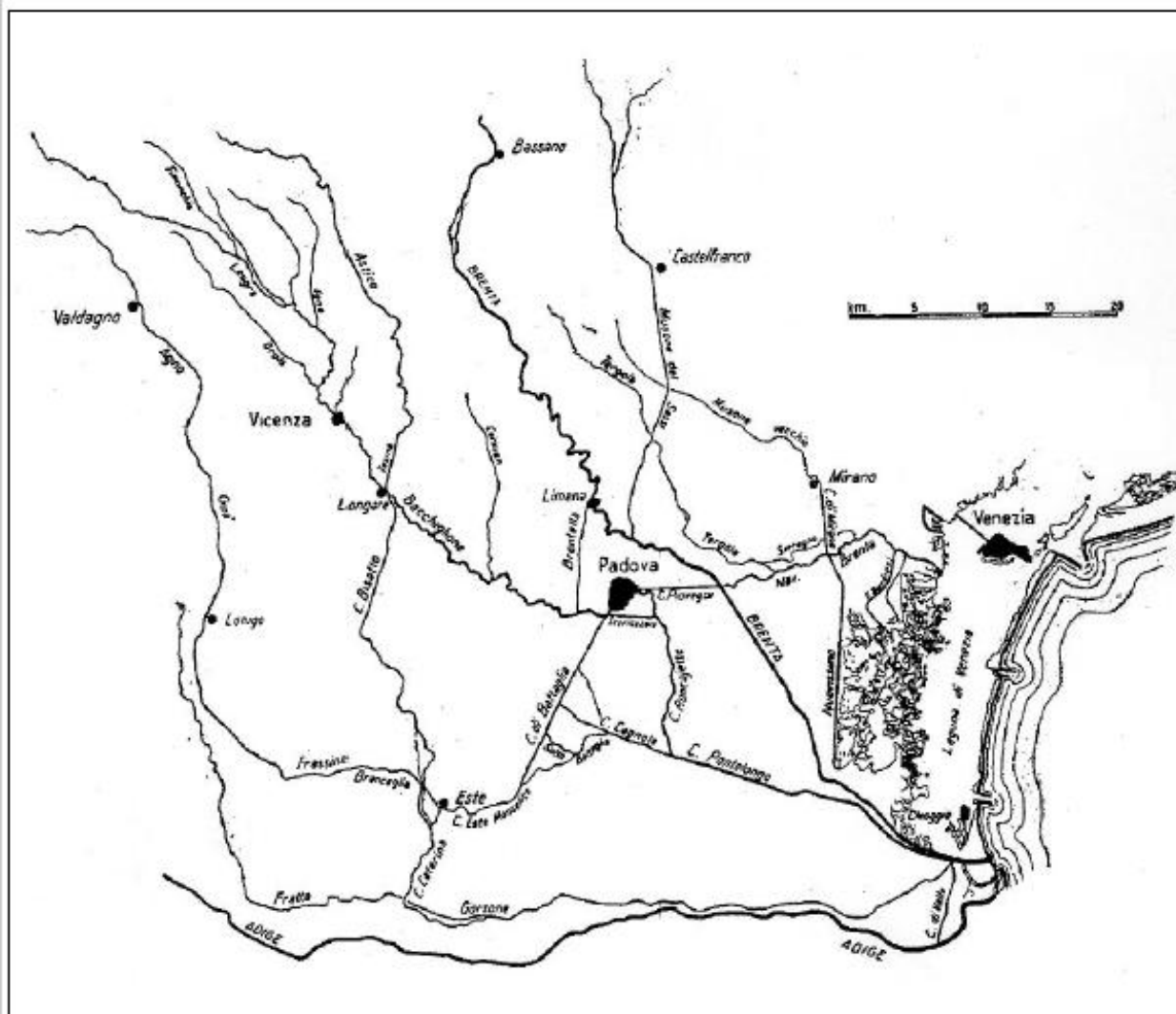


Fig. 1. Carta schematica del sistema idrografico di Bacchiglione e Brenta (secondo MILIANI 1939, fig. 1).

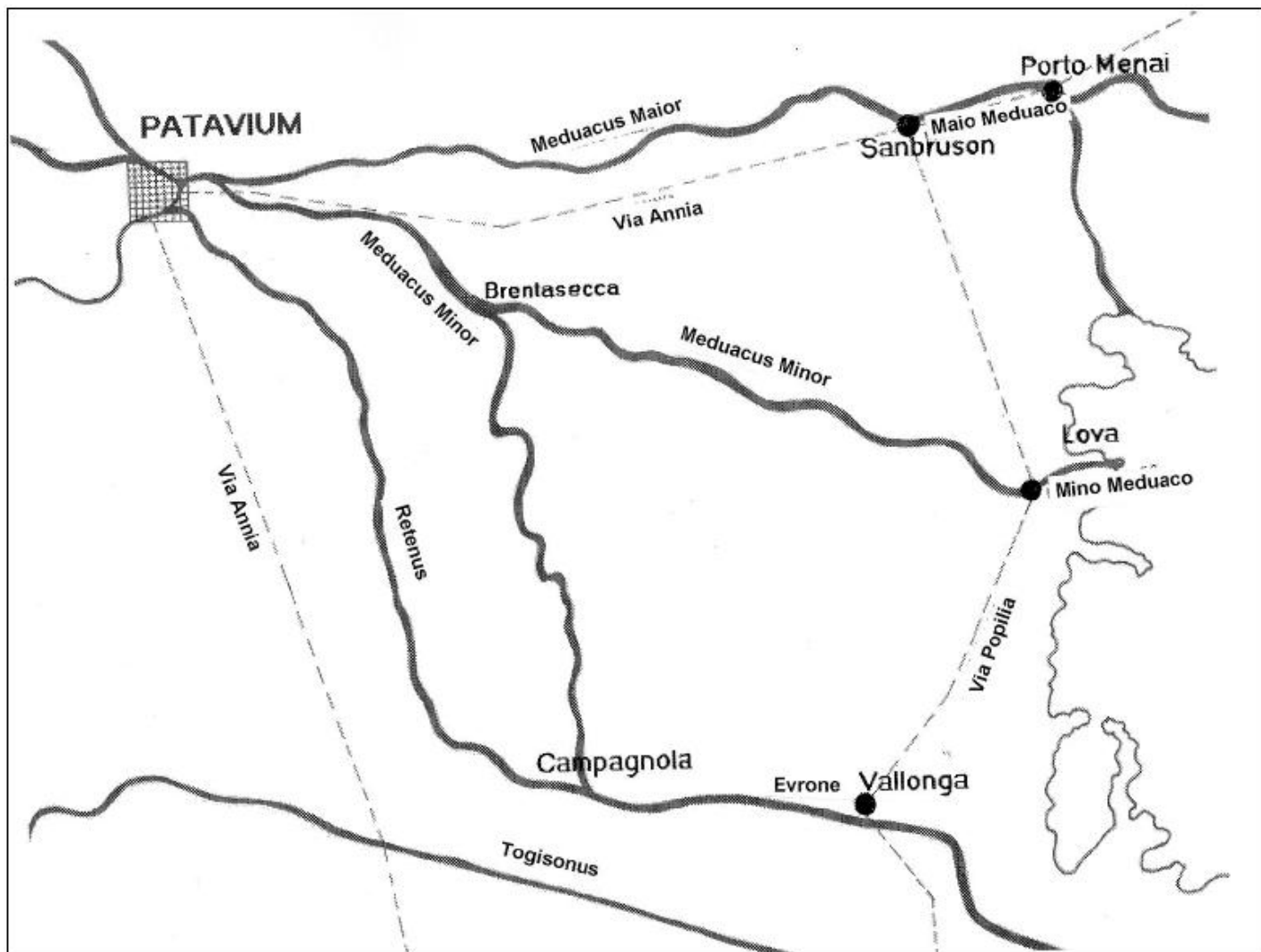
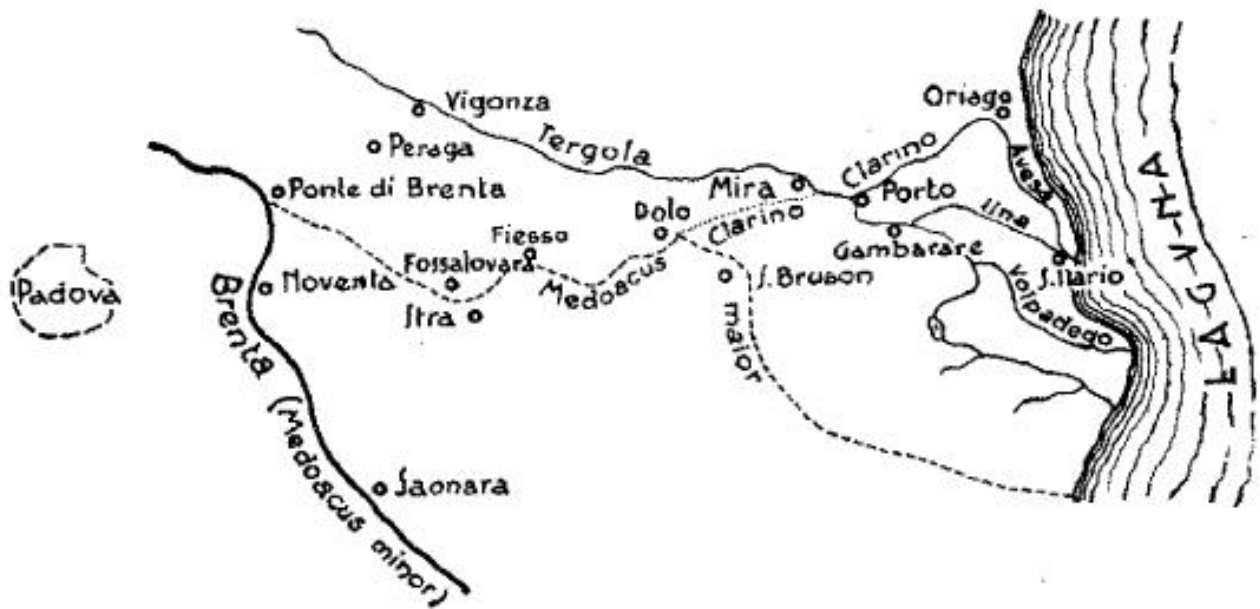
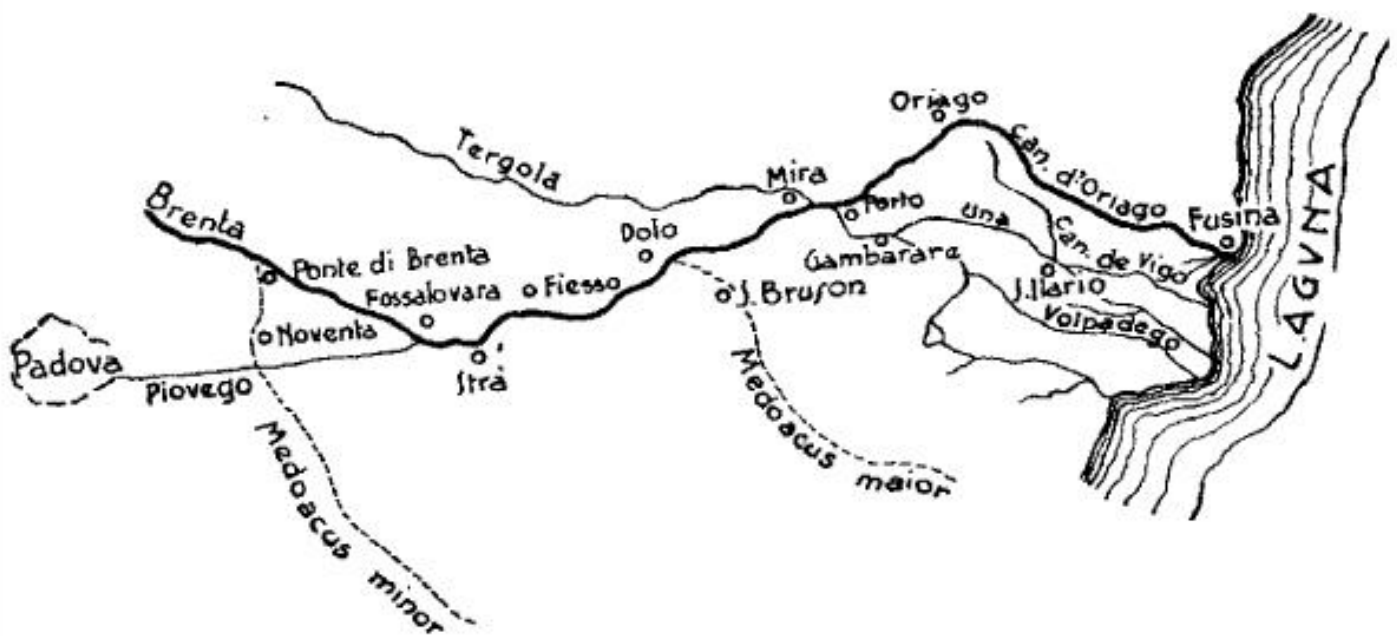


Fig. 2. Percorsi del *Meduacus* in epoca romana (sulla base BOSIO 1967, fig. 8).



*La Brenta prima della diversione del 1143*  
 Scala 1:250.000



*La Brenta dopo la diversione del 1143*  
 Scala 1:250.000

Fig. 3. Schemi del percorso di Brenta e i suoi cambiamenti nel XII secolo (secondo CESSI 1943, fig. 1 e 2).